



LA POLEMICA

Stangata Imu, Bortoluzzi accusa

Per il consigliere Pd sono penalizzati i proprietari di case modeste

► CONEGLIANO

È polemica in città dopo la decisione della maggioranza di aumentare l'Imu per famiglie ed imprese. Le associazioni di categoria protestano per aver visto inascoltate le loro richieste e si dicono pronte a valutare nuove iniziative per dar voce alla loro contrarietà, mentre l'opposizione sottolinea come l'imposta, con luce delle nuove aliquote, costi anche fino anche a un 20% in più. Per il consigliere del Pd Alessandro Bortoluzzi ad essere sfavoriti saranno i proprietari di abita-

zioni con rendita catastale più bassa. Secondo i calcoli di Bortoluzzi, per una prima casa con rendita catastale di 500 euro una famiglia pagherà il 19% in più passando dai 136 euro del 2012 a 161,20 (25,20 euro in più). La stessa, se possedesse una casa con un valore catastale maggiore, ad esempio 650 euro, pagherebbe meno in termini percentuali. Dovrebbe sborsare cioè il 14% in più, passando da 236,80 euro nel 2012 a 269,56 (32,76 euro in più). «Gli aumenti», dice Bortoluzzi, «colpiscono in termini percentuali in modo più pesante i

proprietari che hanno abitazioni più modeste. Alla faccia al criterio della progressività cui dovrebbe risultare uniformato il sistema tributario secondo l'articolo 53 della Costituzione». Da qui la critica al sindaco Floriano Zambon: «Zambon sta sbagliando due volte», continua il consigliere del Pd, «una prima volta per avere deciso di aumentare l'Imu in questo periodo di crisi terribile, ed una seconda volta per averlo fatto in modo tale da colpire come al solito chi ha di meno. Zambon è la versione moderna di Robin Hood, ma

alla rovescia». Il presidente dell'Ascom Luca Ros ribadisce che dovevano essere interpellati anche i rappresentanti di imprenditori, artigiani e commercianti e chiede che si taglino anche rimborsi e costi della politica: «Se ci sono da fare sacrifici devono farli tutti, non

solo imprese e famiglie», dice Ros. Il direttore della Cna di Conegliano Sisto Bravo si dice pronto a valutare nuove azioni con le altre associazioni di categoria e boccia l'aumento «in una città in cui passeggiando sotto i portici si vede un negozio aperto e due chiusi». (F.Z.)



Una veduta panoramica della città del Cima. Sui tributi locali è polemica